



RASSEGNA STAMPA

16/11/10

Agi**SALUTE: IDENTIFICATO NUOVO GENE LEGATO AL DOLORE UMANO**

Scoperta una nuova variazione genetica responsabile della diversa sensibilità al dolore acuto e a quello cronico. L'annuncio è stato dato da un gruppo di ricercatori coordinati dal Children's Hospital di Boston negli Stati Uniti. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Cell e riportato dal notiziario europeo Cordis. Gli scienziati hanno scoperto il gene durante una caccia ai geni del dolore in tutto il genoma dei moscerini della frutta. Essi hanno affermato che studi corroboranti sui topi hanno gettato nuova luce sul modo in cui il gene controlla il dolore e la sensibilità. Secondo Clifford Woolf del Children's Hospital, co-autore anziano della ricerca, favorendo la nostra conoscenza sulla base genetica del dolore, i ricercatori si potrebbero concentrare sullo sviluppo di nuovi analgesici per le terapie, identificando i fattori di rischio per il dolore cronico e migliorando il processo decisionale riguardante i tipi di trattamenti chirurgici per i pazienti. Precedenti studi sui gemelli hanno mostrato che circa il 50 per cento della varianza nella sensibilità al dolore è ereditaria. "In un gran numero di tipi diversi di dolore, i geni sembrano essere responsabili almeno per la metà della quantità di dolore che si prova", ha spiegato Woolf. "I geni ci forniscono uno strumento straordinario ed efficace - ha continuato - per iniziare a comprendere come viene generato il dolore, e quali pathway funzionali e proteine specifiche sono coinvolti". Secondo i ricercatori, il nuovo gene codifica parte di un canale del calcio chiamato 'alpha 2 delta 3'.

I canali del calcio sono pori nella membrana cellulare che permettono agli ioni di calcio di passare. Le cellule nervose hanno bisogno di questi canali per avviare la propria eccitabilità elettrica. I ricercatori hanno condotto esami genetici sui moscerini della frutta, concentrandosi su quasi 12.000 geni alla ricerca di mutazioni in particolare nelle cellule nervose. Hanno usato la tecnologia dell'RNA interference (RNAi) per eseguire questa operazione.

Molti moscerini mutanti sono stati esposti a un calore nocivo, e gli scienziati hanno identificato quali moscerini non erano poi in grado di volare via. I ricercatori hanno quindi eliminato i moscerini con altre complicazioni, compresa la cecità, e hanno identificato i moscerini con mutazioni che erano apparentemente specifiche del dolore. Gli scienziati hanno in pratica trovato quasi 600 geni del dolore candidati ma hanno scelto alpha 2 delta 3 per ulteriori esami. Il fatto che i canali del calcio siano un bersaglio noto di vari analgesici attualmente disponibili li ha aiutati in questa scelta. Michael Costigan, anche lui del Children's Hospital, e i suoi colleghi hanno determinato il ruolo del gene nella sensibilità umana al dolore valutando quattro polimorfismi a singolo nucleotide (SNP) o variazioni di una singola lettera nel codice DNA, all'interno o vicino al gene alpha 2 delta 3 in 189 volontari senza nessuna altra complicanza alla salute. Basandosi sui risultati, alcuni SNP meno comuni sono stati collegati alla minore sensibilità al dolore acuto in un test che infliggeva delle rapide serie di impulsi di calore nocivi. Ulteriori test su 169 pazienti che erano in cura per il dolore causato da ernie ai dischi vertebrali hanno mostrato che era possibile prevedere che i pazienti con questi SNP meno comuni non soffrissero di un insistente dolore cronico. I ricercatori hanno intenzione di investigare gli altri geni del dolore identificati nell'esame sui moscerini.

Il Messaggero Veneto

«Primari, subito le nomine»

Gli anestesisti: «L'azienda Santa Maria della Misericordia nomini i primari di Radiologia e Anestesia previsti dal Piano aziendale».

A sollecitare l'applicazione del documento è il presidente regionale degli anestesisti (Aaroi-Emac), Sergio Cercelletta, visto che le linee guida del Piano socio-assistenziale emanate dalla Regione non modificano la situazione di Udine. «L'Atto aziendale scritto diverso tempo fa e già stato approvato dalla Regione» fa notare Cercelletta nel ricordare che il documento che prevede lo sviluppo dell'Azienda ospedaliero-universitario dopo essere stato congelato non ha subito alcuna modifica. Alla luce di tutto ciò, il presidente regionale dell'Aaroi-Emac insiste: «Visto che le linee di indirizzo regionale non menzionano Udine, l'atto aziendale va applicato. Le strutture vanno coperte e rese operative». Non è la prima volta che gli anestesisti sollecitano l'applicazione del Piano aziendale, l'hanno fatto anche qualche mese fa lanciando una sorta di allarme sul futuro del polo sanitario udinese. Oltre a Radiologia e Anestesia, anche il reparto di Neonatologia, a seguito del mancato arrivo del goriziano Sergio Demarini, è ancora senza primario.

L'Arena

Per la prima volta a Verona da giovedì 18 a domenica 21 novembre avrà luogo il 19° Congresso Nazionale di Medicina subacquea e iperbarica.

Il Congresso avrà inizio giovedì 18 novembre a Verona a Castelvechio, con la cerimonia inaugurale e i saluti delle autorità. Parteciperanno esponenti del mondo accademico (Antonio L'Abbate, direttore del Master di Medicina subacquea e iperbarica di Pisa e Enrico Camporesi dell'Università di Tampa, Usa), delle Forze Armate (il direttore generale della sanità militare, generale Sarlo, il capo del corpo sanitario dell'aeronautica militare, Generale Tomao, e il Capo dell'Ispettorato di Sanità della Marina Militare,

ammiraglio Tommaselli) e della sanità privata (da Milano, Paolo Binda Zane, presidente dell'Associazione nazionale centri iperbarici privati). Tra i relatori, Claudio Costa, meglio conosciuto come il «Dottorcosta», fondatore della clinica mobile impegnata nell'assistenza sanitaria ai piloti del MotoGP e Motomondiale, parlerà della sua «Casa degli Eroi».

Da venerdì 19 novembre il Congresso cambierà sede, spostandosi a Villafranca, al Centro Congressi dell'Hotel Expo. Varie le tematiche affrontate. Argomenti previsti di medicina iperbarica: osteonecrosi e algodistrofia: differenze e affinità; ossigenoterapia iperbarica (Oti) nella cura delle ferite difficili; ipobarismo e iperbarismo: sinergie operative, addestrative e di ricerca; Otologia Iperbarica; OTI nell'intossicazione da monossido di carbonio; OTI e infezione dell'osso; OTI in Odontoiatria. Venerdì alle 18 alla libreria Paginadodici, in Corte Sgarzerie 6a, Claudia Maschio e Dario Giansanti presentano il secondo volume della serie Agenzia Senzatempe. Introdurrà la serata Lara Saccalani, editrice QuiEdit e curatrice della serie. I romanzi dell'Agenzia Senzatempe, ispirati alla mitologia nordica e celtica, sono rivolti agli appassionati della fantasy di tutte le età e costituiscono dei veri e propri viaggi letterari negli universi mitologici dei Paesi del mondo. I romanzi attingono alla fonte delle più antiche leggende, con licenze creative che non ne alterano la struttura, riuscendo così a coniugare il rigore dell'analisi filologica al divertimento dell'invenzione narrativa.